

## LO SHOPPING IN RIPRESA

LO SCONTRINO MEDIO E' DI CIRCA 100 EURO

LA PARTENZA LANCIATA RAFFORZA IL CLIMA DI OTTIMISMO LEGATO AD UNA PICCOLA RIPRESA DI CONSUMI NEGLI ULTIMI MESI. CHECCAGLINI: «MA L'INIZIO DEGLI SCONTI E' TROPPO PRESTO»

# Saldi, sei negozi su 10 in crescita

## Dati a sorpresa: chi compra di più

### Primo weekend oltre le previsioni. Marinoni: la grande occasione

di ANGELA BALDI

UNA SPESA media di 220 euro a famiglia e uno scontrino tipo di 100 euro. E' con questi numeri, e con un salto avanti rispetto agli anni scorsi, che si è aperta la stagione dei saldi estivi in città. Una buona partenza grazie anche alla concomitanza con il fine settimana di Antiquaria e alla presenza dei turisti che hanno contribuito a riempire i negozi del centro. «Buona partenza, boccata d'ossigeno per i commercianti» dice Confesercenti, «l'affluenza in questo primo fine settimana è stata alta nel capoluogo e nei centri più piccoli. Prova evidente di quanto i saldi fossero attesi dai consumatori», fa eco Ascom. Entrambe le associazioni fanno un primo bilancio sull'avvio della stagione a prezzi scontati concordando sulla spesa media di 100 euro. «Bell'inizio durante il primo weekend -

confirma il direttore Confesercenti Checcaglini - è presto per fare un bilancio ma la speranza è che le vendite proseguano». Quanto abbiamo speso per l'inizio delle svendite? Mediamente intorno a 100 euro, con scontrini in crescita rispetto al passato e dopo una stagione ufficiale andata meglio del solito, anche grazie al grande caldo delle ultime settimane.

«CIRCA IL 60% degli operatori segnala un aumento dell'incasso fino al 30% in più rispetto al primo weekend dei saldi estivi 2016. La partenza delle svendite è stata brillante, speriamo che l'entusiasmo prosegua almeno per altre due settimane. Poi ci sarà il solito calo fisiologico», spiega Mantovani, presidente provinciale di Federmoda-Confcommercio. Ma chi è il cliente tipo? Per Ascom «ha un'età compresa fra 30 e 40 anni, è donna nel 60% dei casi, infor-



SVENDITE Adesso Confcommercio e Confesercenti fanno il primo bilancio dopo l'avvio del 1 luglio per i saldi estivi

mato e deciso sui prodotti da acquistare».

«I SALDI sono un'ottima opportunità per accedere anche a capi griffati normalmente fuori budget e che diventano più alla portata grazie a ribassi fino al 50%». Parola del direttore Ascom Franco Marinoni. «E negli angoli outlet si fanno affari straordinari».

E a proposito di outlet, preso d'assalto anche il Valdichiana village, le previsioni erano buone, ma la realtà ha superato l'aspettativa. I dati parlano di +25% di presenze rispetto al primo giorno di saldi 2016.

I capi più richiesti? Quelli andati per la maggiore anche durante la stagione normale: t-shirt, pantaloni, abiti leggeri e accessori. «L'indagine Confesercenti - dice il direttore Checcaglini - ha registrato uno scontrino medio di 100 euro e un budget a famiglia di 220, in crescita rispetto agli anni precedenti». Dati positivi anche se per Confesercenti rimane il problema della partenza: «Il 1 luglio è troppo presto». Davanti due mesi per riuscire a smaltire l'inventario, liberarsi dalle rimanenze e far cassa per acquistare le nuove collezioni. Subito alte le percentuali con capi ribassati fino alla metà. L'occasione è ghiotta col giro d'affari smosso dalle svendite che solo in città potrebbe superare gli 11 milioni.